



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Barretta Antonello (ad Interim)

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
67	17/04/2019	17	7

Oggetto:

DLgs n 152/2006 artt 208 e 269 - DGR n 8/2019 - Ditta SO.RA.RI. SRL - Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi nonche' per le emissioni in atmosfera da ubicare in Carinaro (CE)

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art.208 del precitato decreto;
- la ditta SO.RA.RI. SRL, con sede legale in Carinaro via delle Industrie Il trv - P.IVA 04154940615 iscritta alla CCIAA di Caserta al REA 303168, legalmente rappresentata da Giacometti Luca nato il 24/07/1982, ha presentato istanza, acquisita al prot.reg n.0303761 del 11/05/2018, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art.208 del DLgs. 152/2006 smi, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera ex art.269 co.2, da ubicare in Carinaro zona ASI, su un'area di ca. mq.6.958 censita catastalmente al Fg.3 P.IIa 5087, allegando la documentazione prevista dalla normativa di settore;
- il titolo di disponibilità dell'area è costituito da un contratto di locazione stipulato con la Calzaturificio Capriccio srl P.Iva 02393070616, registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa in data 08/05/2017 al n.004577 serie 3T.

Preso atto che

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 31/01/2019, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta, con prescrizioni, previa l'acquisizione della convenzione regolarmente sottoscritta con il Consorzio ASI;
- la ditta con nota acquisita al prot. n.0212642 del 02/04/2019 ha trasmesso la convenzione stipulata con il Consorzio ASI.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS, ai sensi degli artt.208 e 269 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta SO.RA.RI. SRL l'Autorizzazione unica, con prescrizioni, per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera da ubicare in Carinaro (CE) zona ASI.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017"..

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n.8/2019;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione prot. n.0243358 del 15/04/2019 relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. **di RILASCIARE**, ai sensi degli artt. 208 e 269 del DLgs 152/2006, in favore della ditta SO.RA.RI.SRL - P.IVA 04154940615 - l'Autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti non pericolosi, nonchè per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Carinaro (CE) zona ASI, su un'area di ca. mq.6.958 censita catastalmente al Fg.3 P.IIa 5087, con le seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR n.8/2019;
 - b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - c) nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
 - d) mantenere l'integrità delle pavimentazioni esterne ed interne;
 - e) I rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - f) effettuare i seguenti autocontrolli, dandone comunicazione all'ARPAC:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta triennali;
 - Contenitori rifiuti: verifica semestrale;
 - Manutenzione attrezzature: verifica semestrale;
 - Manutenzione pavimentazione interna ed esterna: verifica annuale;
 - Manutenzione rete scarico acque e caditoie: verifica annuale;
 - Acque sotterranee: analisi annuali;
 - Acque di Scarico: analisi annuali.

- 2. di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento in pubblica fognatura, previo trattamento depurativo, sulla scorta della nota dell'ATO2 Napoli-Volturno prot/SCA 5674/2018 acquisita al prot.n.0646704 del 15/10/2018 con la quale l'Ente esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 allegata alla Parte III del DLgs. n.152/2006 colonna acque superficiali, trasmettendone gli esiti all'Ente Idrico Campano (già ATO2 Napoli Volturno);
 - per detto scarico il gestore della rete fognaria effettuerà controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite, nonché delle condizioni di formazione degli scarichi. E' altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente e prescrivendo nel caso l'installazione di contabilizzatori delle acque di scarico in uscita;
 - il titolare è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico, e ad osservare le prescrizioni del Disciplinary sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno.
- 3. di DARE ATTO** che le acque pluviali di copertura del capannone nonché le acque nere e grigie di scarico provenienti dagli uffici e servizi presenti all'interno del capannone sono convogliate tramite tubazione sotto traccia direttamente alla pubblica fognatura previo passaggio in un pozzetto di ispezione e analisi.
- 4. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.
- 5. di STABILIRE che:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;
 - la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
 - la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
 - prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
 - la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al DLgs. n. 81/2008 nonché in materia di antincendio di cui al DPR n.151/2011;
 - la ditta ha depositato l'attestazione dei VV.FF. di Caserta prot. 21488 del 20/12/2018 relativa al rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio;
 - trattasi di impianto già esistente, autorizzato in procedura semplificata ai sensi dell'art.216 del DLgs 152/2006, per il quale la ditta, a seguito di modifica progettuale con la quale ha rinunciato ai rifiuti pericolosi, svolge attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R3;
 - l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
 - per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che è presente un punto di emissione denominato E1 per un impianto di aspirazione-abbattimento emissioni polverulenti, con filtro a maniche;
 - per l'impatto acustico nella relazione tecnica è dichiarato che il Comune di Carinaro è dotato di Piano di Zonizzazione acustica Territoriale e l'attività rispetta i limiti di emissione;
 - la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
 - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
 - l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di mq. 6.958 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 444/00 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dalla normativa vigente;

- la ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- le tipologie ammissibili allo stoccaggio ed i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportati, per singola tipologia di rifiuto con le relative operazioni, nella seguente tabella e non devono superare complessivamente 130.200 tonn/anno in operazione R13 (di cui 89.100 tonn/anno anche in operazione R12 e 2.640 tonn/anno in operazione R3):

TABELLA RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OP R13 quantità giorno	OP R13 quantità anno	OP R12 quantità giorno	OP R12 quantità anno	OP R3 quantità giorno	OP R3 quantità anno
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	5 t 5,21 mc	1.500 t 1.563 mc	5 t 5,21 mc	1.500 t 1.563 mc		
030101	Scarti corteccia e sughero	3 t 3,33 mc	900 t 1.000 mc	3 t 3,33 mc	900 t 1.000 mc		
070213	Rifiuti plastici	25 t 5.56 mc	1.500 t 1.667 mc	25 t 5.56 mc	1.500 t 1.667 mc		
120105	Rifiuti non altrimenti specificati	10 t 2 mc	3.000 t 600 mc	10 t 2 mc	3.000 t 600 mc		
150101	Imballaggi in carta e cartone	50 t 45.45 mc	15.000 t 13.643 mc	50 t 45.45 mc	15.000 t 13.643 mc	2 t 4.55 mc	600 t 1.364 mc
150102	Imballaggi in plastica	45 t 46.87 mc	13.500 t 14.062 mc	45 t 46.87 mc	13.500 t 14.062 mc	2 t 5.21 mc	800 t 1.563 mc
150103	Imballaggi in legno	6 t 6.25 mc	1.800 t 1.875 mc	6 t 6.25 mc	1.800 t 1.875 mc		
150104	Imballaggi metallici	10 t 2 mc	3.000 t 600 mc				
150105	Imballaggi in materiali composti	5 t 4.55 mc	1.500 t 1.364 mc	5 t 4.55 mc	1.500 t 1.364 mc		
150106	Imballaggi in materiale misto	55 t 50 mc	16.500 t 15.000 mc	55 t 50 mc	16.500 t 15.000 mc		
150107	Imballaggi in vetro	5 t 14.29 mc	1.500 t 4.286 mc				
160117	Metalli ferrosi	10 t 3 mc	4.500 t 900 mc				
160118	Metalli non ferrosi	10 t 3 mc	4.500 t 900 mc				
160119	Plastica	15 t 16.66 mc	4.500 t 5.000 mc	15 t 16.66 mc	4.500 t 5.000 mc	2 t 11.11 mc	400 t 3.333 mc
160120	Vetro	5 t 14.29 mc	1.500 t 4.286 mc				
160122	Componenti non altrimenti specificati	5 t 14.29 mc	1.500 t 4.286 mc				
170203	Plastica	15 t 16.66 mc	4.500 t 5.000 mc				
170401	Rame, bronzo, ottone	2 t 0.40 mc	600 t 120 mc				
170402	Alluminio	2 t 0.40 mc	600 t 120 mc				
170403	Piombo	1 t 0.20 mc	300 t 60 mc				
170404	Zinco	1 t 0.20 mc	300 t 60 mc				
170405	Ferro e acciaio	12 t 2.40 mc	3.600 720				
170406	Stagno	3 t 0.60 mc	900 t 180 mc				

170407	Metalli misti	3 t 0.60 mc	900 t 180 mc				
191201	Carta e cartone	5 t 4.55 mc	1.500 t 1.364 mc	5 t 4.55 mc	1.500 t 1.364 mc		
191202	Metalli ferrosi	5 t 1 mc	1.500 t 300 mc				
191203	Metalli non ferrosi	3 t 0.60 mc	900 t 180 mc				
191204	Plastica e gomma	3 t 3.13 mc	900 t 938 mc	3 t 3.13 mc	900 t 938 mc		
200101	Carta e cartone	50 t 45.45 mc	15.000 t 13.643 mc	50 t 45.45 mc	15.000 t 16.343 mc	3 t 4.55 mc	600 t 1364 mc
200139	Plastica	40 t 41.66 mc	12.000 t 12.500 mc	40 t 41.66 mc	12.000 t 12.500 mc	1 t 1.04 mc	260 t 313 mc
200201	Rifiuti biodegradabili	5 t 5.21 mc	1.500 t 1.563 mc				
200307	Rifiuti ingombranti	30 t 15 mc	9.000 t 4.500 mc				

4. di SPECIFICARE che:

- 4.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 4.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 4.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 4.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;
- 4.5 la ditta dovrà assoggettare i rifiuti non pericolosi originati dall'attività al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 4.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 4.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 4.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 4.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

5. di AUTORIZZARE la ditta alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269 comma 2 del DLgs. 152/2006 per l'attività di gestione rifiuti non pericolosi, così come di seguito specificato:

Punti Emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione	Flusso di Massa	Sistema di Abbattimento
E1 (convogliate)	Produzione di MPS da rifiuti plastici	Polveri	Mg/Nm ³ = 0,55	Kg/h = 0,005	Filtro a maniche con maniche filtranti

6. OBBLIGARE la ditta, per le emissioni in atmosfera, all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 6.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 6.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 6.3 mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 6.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza annuale e trasmesse agli Enti di riferimento;

- 6.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 6.6 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del DLgs. n. 152/06;
- 6.7 rispettare quanto stabilito dall'art.269 co.5 del DLgs. n.152/06 e smi, in particolare:
- comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 6.1.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - effettuare, per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
 - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 6.1.4;
 - rispettare quanto previsto dall'art.269 co.8 del DLgs. n.152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
 - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
7. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona del sig. Natale Giulio nato il 22/09/1983.
8. **di PRECISARE che:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
9. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
10. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Castel Volturno, ASL/CE UOPC di Mondragone, Consorzio di Bonifica Bacino Inferiore del Volturno, VV.FF. di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta.
11. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
12. **di INVIARE** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali.
13. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
14. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)